

Rotary

Club di Rovereto



Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2018/2019 n. 10 del 05.11.2018

PROF. ENZO GALLIGIONI: NUOVE FRONTIERE DELLA RICERCA SULLA CURA CONTRO I TUMORI



Il cancro da malattia "incurabile" fino ad una quarantina di anni addietro ("l'oncologo veniva chiamato al letto del malato poco prima del prete") a malattia curabile (e talora guaribile) nei giorni nostri. Questo, in sintesi, il percorso illustrato dal dott. Enzo Galligioni, già Direttore del Centro Oncologico dell'Ospedale S. Chiara di Trento ed attuale Presidente della Fondazione Pezcoller, ospite del Rotary Club di Rovereto nell'ambito dell'incontro conviviale "solidale" del 5 novembre presso il ristorante la Formichine. Un percorso seguito con attenzione dai numerosi soci ed "ospiti" presenti e tracciato da Galligioni con un seducente parallelismo tra impegno della Fondazione Pezcoller ed evoluzione della ricerca e della terapia, meglio, delle terapie del cancro. Sì, perché fin dalla sua nascita, negli anni '80 del secolo scorso, la Fondazione Pezcoller ha dato importanti contributi alla ricerca e, conseguentemente, alla cura del cancro con il suo tridente operativo: 1) il Premio Pezcoller per la ricerca, 2) i Simposi Pezcoller e le borse di studio, strumento di confronto tra scienziati e di formazione per i giovani ricercatori, 3) la comunicazione coinvolgente la comunità scientifica e la società civile. Per il premio Pezcoller (75.000 euro) la Fondazione ha stabilito da tempo una partnership "scientifica" con la prestigiosa AACR (Associazione Americana Ricerca sul Cancro). Questa partnership, inaugurata nel 1997 e di recente, in aprile u.s., rinnovata e rinsaldata tanto che associare la AACR alla Fondazione Pezcoller nella intitolazione del premio, oltre a dare un respiro mondiale alla Fondazione, concorre ad individuare il vincitore a seguito di un iter selettivo complesso, ma quanto mai efficace tanto è vero che ben 4 assegnatari del premio Pezcoller negli anni successivi sono stati insigniti del Premio Nobel per le stesse ricerche per cui erano stati premiati a Trento: P.M. Nurse Pezcoller nel 1996 e Nobel nel 2001, E.H. Blackburn Pezcoller nel 2001 e Nobel nel 2009, M.R. Capecchi Pezcoller nel 2003 e Nobel nel 2007 e J.P. Allison Pezcoller nel 2015 e Nobel nel 2018.

Rotary Club Rovereto | **Fondazione Pezcoller**

Lunedì 5 Novembre
Ristorante Le Formichine - Rovereto ore 20.00

NUOVE FRONTIERE DELLA RICERCA SULLA CURA DEI TUMORI

Negli ultimi 40 anni le conoscenze sulla biologia dei tumori hanno avuto uno sviluppo vertiginoso grazie alla possibilità di identificare le alterazioni del DNA (geni) che trasformano in tumorali le cellule normali del nostro organismo. Queste conoscenze hanno aperto la strada a nuove applicazioni nella terapia dei tumori, le più importanti delle quali sono i Farmaci a Bersaglio Molecolare (Terapie Target) ed i nuovi Farmaci Immunoterapici.

La Fondazione Pezcoller si occupa anche di giovani, con il Premio Europeo ai più promettenti giovani ricercatori, attribuito in collaborazione con la Associazione Europea per la Ricerca sul Cancro, e con le Borse di Ricerca a ricercatori italiani e stranieri, attribuite in collaborazione con la Società Italiana di Cancrologia e con l'Università di Trento rispettivamente.

RELATORE
Prof. Enzo Galligioni
Presidente Fondazione Pezcoller

Lunedì 12
novembre
2018
h. 19,00

Caminetto
in sede:

Elezione
direttivo
annata
2019/20
e
Presidente
annata
2020/21

Una vera e propria attività di talent scouting della Fondazione. Passando alla evoluzione della terapia farmacologica del cancro, Galligioni ha individuato 3 tipologie di farmaci artefici del calo progressivo della mortalità per cancro: farmaci chemioterapici, farmaci ad azione "biologica", più selettivi della chemioterapia e quindi più "rispettosi" dei tessuti sani in grado o di interferire sui meccanismi intimi alla base del processo tumorale (un vero e proprio "impazzire" del DNA che rende le cellule ribelli ai normali meccanismi di controllo) o di ostacolarne la nutrizione (farmaci antiangiogenesi) e farmaci immunoterapici. In questo excursus l'oratore ha sottolineato l'apporto



degli scienziati vincitori del premio Pezcoller: da Vincent de Vita, Pezcoller nel 1988 per gli studi sulla chemioterapia dei linfomi maligni, a Tony Hunter, premio Pezcoller nel 2018 per la antica scoperta della Tirocina Chinasi, una proteina che funge da starter del processo tumorale, scoperta che ha consentito, negli anni successivi, ad altri scienziati, pure premiati con il premio Pezcoller, di sviluppare una serie di farmaci capaci di inibire e neutralizzare lo starter scoperto da Hunter, i cosiddetti inibitori della Tirocina Chinasi, fino J.P Allison, Pezcoller nel 2015 (e Nobel 2018) per la immunoterapia, vera nuova frontiera della terapia antitumorale, ad ora gravata da costi molto elevati e dalla applicabilità solo ad alcune tipologie di tumore, ma ricca di prospettive future. Analogamente a quanto successo per le malattie cardiovascolari, si assiste oggi, proprio per la maggior efficacia delle cure del cancro ed alla diminuita mortalità, all'aumento della popolazione con tumore in Italia e nei paesi occidentali: un problema anche di tipo organizzativo che necessita di un adeguato allocamento di risorse. Dopo aver ricordato quanti hanno contribuito alla nascita ed alla crescita della Fondazione, dal fondatore Alessio Pezcoller, primario di chirurgia a Rovereto, ai tanti cittadini sostenitori con donazioni, lasciti o col 5x1000, ai Presidenti che lo hanno preceduto (Renato Vinante, Giustiniano de Pretis, Aimone Sordo, Pietro Monti, Gios Bernardi e Davide Bassi), agli scienziati che la hanno accompagnata nei primi passi (Umberto Veronesi ed Enrico Mihic), giungendo alle istituzioni politiche (PAT, Comuni di Trento e di Rovereto) ed economiche (fondazione CARITRO), espressioni della comunità di tutti i Trentini, Galligioni si è retoricamente posto la domanda: ma da tutta questa attività della Fondazione Pezcoller, cosa ne viene al Trentino? I benefici, ha risposto, si misurano sia in termini di immagine (il Trentino non solo terra di vacanze e turismo, di laghi e di sci, ma anche motore della ricerca oncologica) ed in termini di crescita della oncologia trentina attraverso contatti diretti con i grandi della ricerca sul cancro a livello mondiale, crescita che si riverbera, in ultima analisi, anche sui pazienti oncologici trentini che da questi rapporti possono trarre maggiori opportunità di cura. La ricca discussione che ne è seguita ha testimoniato l'interesse suscitato dalla relazione anche per il modo confidenziale della esposizione, pur nel rigore scientifico dei dati esposti: si è parlato di prevenzione ed adesione agli screening oncologici proposti dalla APSS, di stili di vita "antitumorali", di epidemiologia del cancro in Trentino (al riguardo è stata chiaramente esclusa la presenza di aree del territorio provinciale a maggior incidenza di cancro "a parità di stili di vita") e di terapie "alternative" (è stata con decisione ribadita la assenza di prove scientifiche a supporto della supposta loro efficacia), occasione anche per qualche ricordo "personale" riguardante la terapia Di Bella che tanto rumore e disorientamento ha sollevato, qualche decennio addietro, anche per la interferenza della magistratura, giunta fino ad imporre la prescrizione ad alcuni Centri Oncologici tra cui quello di Trento.

Giuseppe Vergara



COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Ci siamo ritrovati il 30 ottobre presso la chiesa di Santa Caterina per la tradizionale Messa di commemorazione dei defunti, nella quale abbiamo potuto rivolgere tutti insieme un pensiero di ricordo ai nostri soci che ci hanno lasciati nel corso dell'ultimo anno, e per i quali rimane forte ed immutato il riconoscimento e l'affetto.

Il Club



CONVENTION ROTARY 2019

Sono disponibili i programmi del viaggio ad Amburgo dall'1 al 5 di giugno 2019 per partecipare alla CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL.

Sono tre diverse le agenzie viaggi che hanno inviato i preventivi, diversificati nel prezzo e nella sistemazione logistica. Sono a disposizione di tutti coloro lo richiederanno, presso la segreteria del Club. Perché non cogliere questa opportunità e raccogliere una rappresentanza di soci del club disponibili a fare questa esperienza, sicuramente stimolante e utile ad accrescere il nostro "spirito rotariano" e a farci gustare questa straordinaria città, vivace ed inebriante?

PROSEGUE IL NOSTRO PERCORSO DI CONFERENZE CHE ABBIAMO CHIAMATO
"COLLEGATI DA UN FILO DI SETA - PASSEGGIATA NELL'INNOVAZIONE".
IL PROSSIMO APPUNTAMENTO, COL DIRETTORE DEL CIMEC, CI METTERA' DI FRONTE AI PIU'
RECENTI PERCORSI DI INDAGINE SULLA MENTE UMANA.
INVITIAMO TUTTI I SOCI A PARTECIPARE ED A PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE A QUESTO
IMPORTANTE INCONTRO PRESSO I PROPRI FAMILIARI, AMICI E CONOSCENTI.
SEGUIRA' BUFFET.



Club
Rovereto

CiMeC



Lunedì 26
Novembre

Aula Magna - Palazzo Piomarta
C.so Bettini Rovereto | ore 18.30

ComuneMente chiamato Cervello

Entrata Libera

Ognuno di noi è portatore della propria storia, della propria cultura, della propria identità fisica e mentale. La nostra mente è il centro di questa ricchezza, ricchezza di memorie che costituiscono la nostra storia personale.

Tutto questo è la nostra mente, il nostro cervello, siamo noi. Lo studio di tale ricchezza, può essere affrontato solo con un approccio che cerchi di catturare attraverso l'integrazione, la complessità della mente umana.

Il Centro Interdipartimentale Mente Cervello - CiMeC dell'Università di Trento è una struttura di ricerca ed insegnamento dedicata allo studio di tale complessità.



RELATORE
Prof. Carlo Miniussi
Direttore C.I.M.E.C.

LETTERA DI NOVEMBRE DEL GOVERNATORE DE PAOLA

Run to End Polio
#VM2018

Evento: Venicemarathon
2018 il 28 Ottobre 2018



Raccolto € 32.215

Il tuo obiettivo € 30.000

262 donazioni

Termina il 31 gennaio 2019



Quante cose vorrei dirvi, Amici miei.

Vi scrivo mentre ho ancora negli occhi l'entusiasmo, la pioggia, gli abbracci e il vento che hanno segnato la 33ma Venice Marathon. Le avversità atmosferiche non hanno fermato i rotariani che hanno partecipato, ciascuno con le proprie capacità atletiche ma tutti con grande generosità, a una gara che è stata soprattutto un grande momento di festa. Ma ancora più appassionante è stata la corsa che abbia-

mo affrontato tutti insieme e che abbiamo vinto già prima della partenza, superando il traguardo dei 30.000 euro fondi raccolti per "End Polio Now". All'interno del Charity Program tradizionalmente associato alla manifestazione, infatti, il nostro Distretto si è confermato ancora una volta l'associazione più attiva e generosa, con oltre 31.000 euro che andranno a supporto del progetto mondiale che da 30 anni si prefigge di sconfiggere la poliomielite a livello globale: mentre vi scrivo vedo il "contatore" della Rete del Dono continuare a salire e sono convinto che ancora molti di noi doneranno - perché c'è tempo fino al 31 gennaio per farlo - anche piccole cifre per questa grande battaglia. Donare è facile, cliccando [qui](#). Di questa Venice Marathon che ho avuto il piacere di condividere con molti di voi, voglio però raccontarvi soprattutto una suggestione personale, intensa ed esaltante. Alla partenza dei 10km eravamo tanti e festosi, pur se già parecchio inzuppati di pioggia, fiduciosi che il tempo ci avrebbe graziati, forti della forza che un grande gruppo sa infondere. Le canottiere rosse che costituivano la "divisa da gara" dei rotariani del Distretto sfilavano e si salutavano allegramente a volte senza potersi riconoscere, imbacuccati com'eravamo per ripararci dalla pioggia e dal vento. C'è stato chi ha presto subito la testa del gruppo correndo, chi ha preso un passo spedito, chi andava più lentamente. Più tardi, la fatica e il maltempo hanno rallentato un po' tutti, ma quando le "canottiere rosse" s'incontravano, anche per "superarsi", era sempre un momento di festa e d'incitamento. In quei momenti ho sentito tutta l'energia del Rotary, tutta la nostra capacità di andare oltre agli ostacoli piccoli o grandi. Di affrontare la fatica dei passi nell'acqua alta con lo slancio e la convinzione che il traguardo è più importante di un record, che ogni singolo sforzo è decisivo per portare messaggi rilevanti come quello di "End Polio Now" sulle nostre canottiere. Ho capito, una volta di più, che come rotariani sappiamo cogliere le sfide, tutte, forti dei nostri obiettivi e della nostra intensa rete di amicizia. Non credo avrei potuto avvertire sensazione migliore alle soglie del mese di Novembre, tradizionalmente dedicato alla Fondazione Rotary del Rotary International. Un mese dedicato a ricordare che questo nostro straordinario patrimonio - d'idee e di energie, prima ancora che di denaro - è lo strumento che ci aiuta a "pensare in grande", come mi è piaciuto definirlo aprendo il Forum del 24 ottobre scorso dedicato, appunto, alla Rotary Foundation. Anche quello è stato un appuntamento molto partecipato e molto vivace, ricco soprattutto delle intense testimonianze dei rappresentanti dei Club che hanno realizzato magnifici Service grazie alla RF: rotariani che hanno dovuto superare qualche ostacolo, certo, ma che hanno realizzato progetti talmente grandi e importanti da far dimenticare ogni fatica, da alleggerire ogni sforzo. Anche perché, e lo ricordo con orgoglio, abbiamo a disposizione una Commissione Distrettuale per la Rotary Foundation molto competente e altrettanto generosa, che sa sempre indirizzare e consigliare - ed anche sostenere con quel tanto di fiducioso ottimismo che è necessario nelle grandi imprese - i progetti dei Club. Ascoltare le esperienze, la progettualità, i successi e i grandi sogni diventati progetto e poi trasformati in realtà è stato esaltante per tutti. Per me ancor di più, perché continuo a ricevere positivi feedback su quell'incontro grazie al quale molti Club hanno stabilito contatti con chi ha già realizzato del Global Grant o delle Borse di Studio, confrontandosi sulle modalità e le difficoltà. Anche questo è "essere d'ispirazione", e non saprò mai ringraziarvi abbastanza per quanto state dimostrando di coglierne tante, di ispirazioni. Lo tocco con mano nelle mie visite ai Club, dove trovo atmosfere magnifiche e progetti sorprendenti; lo leggo nella stampa e nei social, ma anche nei vostri volti quando mi raccontano quel che i vostri Club stanno realizzando. Ecco: dedicare il mese di novembre alla Rotary Foundation spero sarà d'ispirazione anche nei Club, per promuovere iniziative che possano farla meglio conoscere, per rilevare che è grazie ad essa che i progetti di tutti noi potranno diventare ancora più grandi e significativi. Ma noi che non ci fermiamo mai, abbiamo ora un altro grande progetto da realizzare: promuovere e tutelare il patrimonio artistico e culturale. Azione che non rientra in quelle statutariamente previste dal Rotary International e che il Distretto 2060 ha il privilegio di poter sostenere anche attraverso il Progetto Onlus (unico in Italia, che ora comincia anche a essere imitato da altri Distretti), ma che per le importantissime ricadute che può avere nel nostro Paese e in tutto il mondo vorremmo diventasse una priorità. Consapevoli che il rispetto e la tutela dell'Arte e della Cultura sia un tassello fondamentale, se non il più importante, per la costruzione della pace e per il benessere comunitario, affronteremo questo tema insieme sabato 17 novembre al Palazzo del bo dell'Università di Padova, con il Convegno "Il Rotary per la Cultura e lo Sviluppo - Una sfida per il benessere di tutti". Sarà una giornata speciale in cui il nostro Distretto parteciperà attivamente all'Anno Europeo del Patrimonio lanciando il tema dell'Arte e della Cultura come settimana area d'intervento a livello mondiale, con la partecipazione di ospiti internazionali e massime cariche dell'UNESCO. Mi auguro saremo in tanti, pronti a cogliere questa nuova sfida. Ad affrontarla con il passo calibrato e determinato del maratoneta. E con l'entusiasmo che noi rotariani sappiamo coltivare.

Buon mese di Novembre, Buon Rotary.

Riccardo De Paola
Governatore RI Distretto 2060
A.R.: 2018 2019

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 12 novembre 2018 ore 19,00 Caminetto in sede:
Elezioni direttivo annata 2019/20 e Presidente annata 2020/21

Lunedì 19 novembre 2018: No Rotary

Lunedì 26 novembre 2018 ore 18,30 Conferenza presso l'aula magna di Palazzo Piomarta in Corso Bettini n.43

Conferenza dal titolo "ComuneMente chiamato cervello" con Prof. Carlo Miniussi, Direttore Cimec, - segue buffet in loco.

Lunedì 3 dicembre 2018 ore 19,00 in sede:

Conferenza della dott.ssa Claudia Bonfiglioli e di padre Mario Pangallo: Confronto sul tema dell'etica nelle nuove tecnologie

CONSIGLIO DIRETTIVO E COMMISSIONI ANNATA 2018/19

Presidente: Lucia Silli

Vice Presidente: Roberto Ceola

Past President: Alessandro Piccoli

Segretario: Filippo Tranquillini

Tesoriere: Maura Dalbosco

Prefetto: Pietro Lorenzi

Segretario esecutivo: Andrea Gentilini

Tesoriere esecutivo: Giorgio Giovannelli

Prefetto esecutivo: Giuliano Polli

Consiglieri: Paolo Baldessarini, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli, Cristina Gasperotti, Andrea Gentilini,

Giorgio Fiorini, Martina Sacco, Lorenza Soave

COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE DI CLUB

Pres. Paolo Baldessarini

Gianni Anichini, Claudio Cella, Massimo Como, Alberto Gasperi, Renzo

Michellini, Ruffo Wolf

COMMISSIONE EFFETTIVO

Pres. Rosario Barcelli
Cristina Gasperotti, Paolo Marega, Edoardo Prevost Rusca, Giuseppe

Vergara

COMMISSIONE PROGETTI D'AZIONE

Pres. Alessandro Piccoli

Stefano Boscherini, Michela Canali, Roberto Ceola, Paolalberta Costa,

Claudio Dorigotti, Giorgio Fiorini, Francesco Sacco,

Lorenza Soave

COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION

Pres. Bruno Ambrosini,
Paolo Battocchi, Mirto Benoni, Domenico Catanzariti, Franco Frisinghelli, Alessandro Molinari, Martina

Sacco

COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI

Pres. Daniele Bruschetti

Massimo Como, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli, Andrea Gentilini,

Alberto Girardelli, Gabriele Zocca

COMMISSIONE INTERCLUB ROTARACT

Giuseppe Belli, Edoardo Prevost Rusca, Lorenza Soave

Simonetta Festa, Marco Trentini (RC Rovereto Vallagarina) Amedeo

Chizzola (RC Riva del Garda)

PRESENZE 5.11.2018

Baldessarini con Annalisa, Barcelli, Battocchi A., Boscherini, Bruschetti, Carollo con Gigljola, Ceccaroni, Cella con Anna, Comper con Stefano, Costa, Dalbosco con Matteo, Dorighelli, Dorigotti con Luisella, Ferrari, Frisinghelli, Gabrielli con Luisa, Gentilini, Giordani, Giovanelli con Ida, Lorenzi, Marsilli, Michellini, Molinari con Orietta, Piccoli, Polli, Poma, Sannicolò, Setti, Silli, Soave, Tranquillini, Vergara con Giovanna, Zocca. Sacco Francesco compensa la presenza ad una riunione del Club di Verona.

Ospiti: Dott.ssa Rieppi Monica, Dott. Pietro Monti ed il relatore Prof. Galligioni Enzo.

Media: 54 %